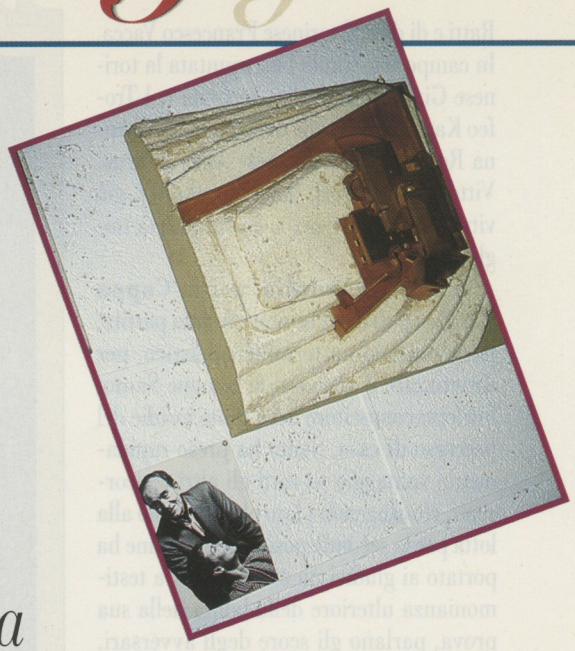
PARLIAMO DI GOLF. n. 34 - OTT. 98

A cura di
Mira Forte

Vico Magistretti e l'Eleganza della Ragione



Con la solida bellezza della sedia "Carimate" il famoso architetto ha firmato nel tempo il suo interesse al golf

Foto di **Matteo Chigorno**

L'opera di Vico Magistretti ha contribuito in modo determinante al successo internazionale del design italiano.

Il mobile in stile, dominante al tempo dell'esordio di Vico Magistretti, veniva assimilato dalla convenzione borghese al proprio modo di vivere, diventando uno dei requisiti che associano al rango. Magistretti contraddice lo spirito dei tempi puntando invece su una razionalità che richiama anche gli aspetti funzionali della tradizione. Egli non media niente, ma crea per l'uomo del proprio tempo che si è

emancipato dall'ansia di "essere" attraverso le cose. Sarebbe un eretico se la cultura di massa oggi dominante ambisse a un ruolo diverso da quello di essere espressione del vuoto dei tempi.

L'essenzialità e apparente povertà dei primi oggetti, già pronti per la serialità, anticipa la produzione che ha poi acquisito un ruolo definitivo nel moderno stile dell'arredamento. Egli disegna mobili per soddisfare le esigenze fondamentali dell'abitare, combinando il senso della praticità con quello della plausibilità estetica, ma traendo spesso l'ispirazione dagli oggetti di tradizione anonima, legati cioè alle "preesistenze ambientali".

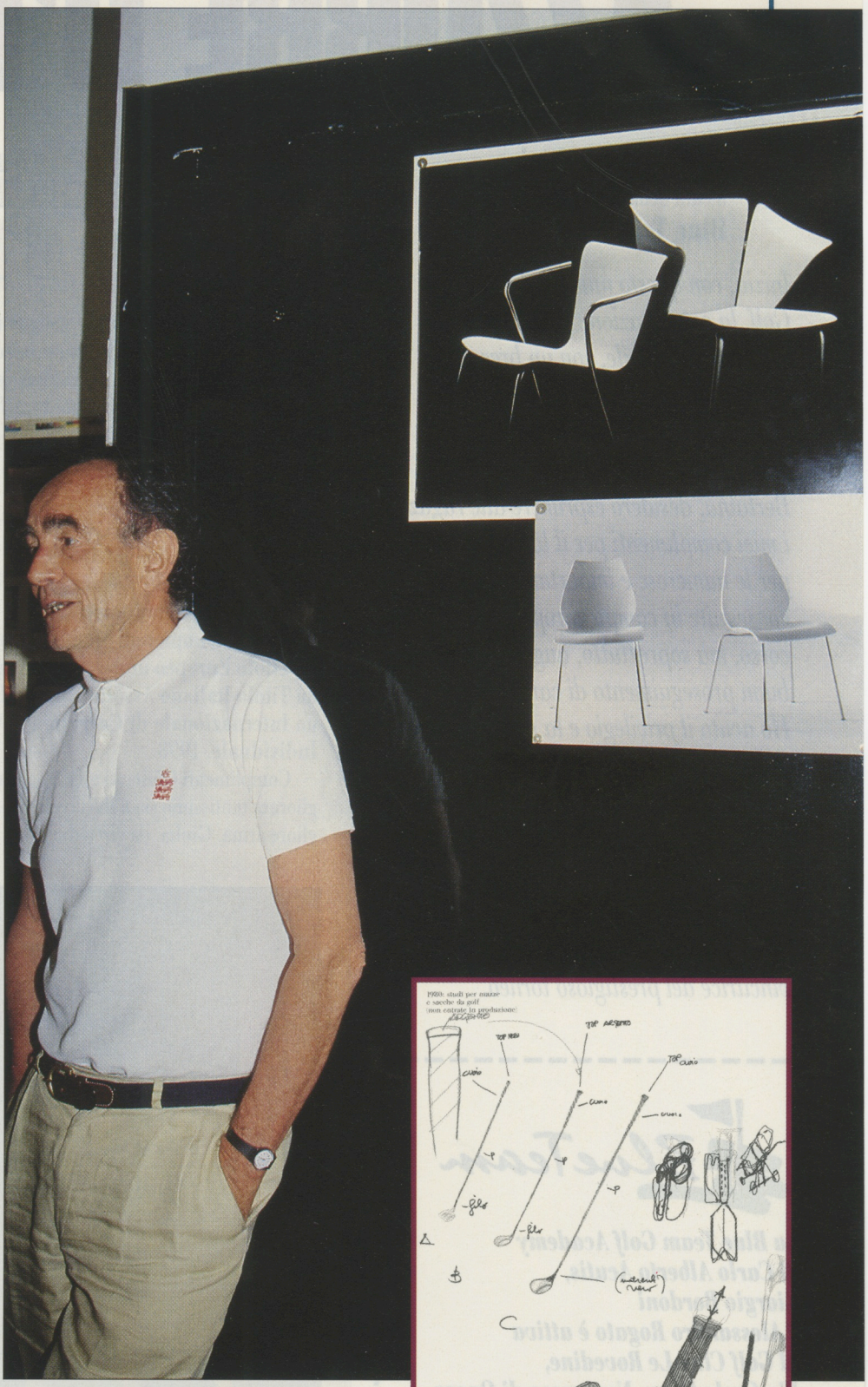
Magistretti è partecipe nell'ideazione delle club house di Varese e Villa d'Este, ma la storicizzazione di quella di Carimate, da lui progettata, avviene anche attraverso la "reinvenzione" della sedia che ne porta il nome, spunto tratto dalla tradizione contadina, rilanciata sul piano della fruibilità da una vibrante laccatura rossa che ne condensa l'espressività.

C'è da chiedersi se questo costante richiamo agli aspetti tradizionali non sia il filo di Arianna che gli ha consentito di rivoluzionare, senza dimenticare la propria storia.

Diventa essenziale anche il taglio d'atmosfera degli interni, attraverso il gioco d'ombra e di luce delle lampade schermate e quello di "eclissi" affidate a mobili calotte lunari.

L'attenuarsi o accentuarsi della luce si iscrive nelle infinite variazioni naturali che nell'uomo corrispondono agli stati d'animo, un paesaggio oggi sconosciuto ai più.

Colpisce di Magistretti un aspetto solo apparentemente ludico che è un riflesso della sua passione golfistica. In taluni suoi schizzi la mano guida i segni di bastoni da golf "ragionati" dove, questa volta, supponiamo che l'essenzialità sia servita da un'esperienza agonistica personale (è arrivato a 8 di hcp!) certamente non divulgabile. ■



Alcune immagini di Vico Magistretti ritratto nel suo studio milanese. Nel riquadro studi per mazze e sacche da golf del 1980.